

_Lettera_N_2658

All'arcivescovo di Milano Luigi Nazari di Calabiana

Eccellenza Reverend. ma,

*Torino, anter. 17 dicembre 1877

Da due anni si va trattando un affare col pio Sac. D. Gioanni Uselli parroco della Incoronata parrocchia di Milano. Egli domanda un numero sufficiente di professori e di assistenti di questo Oratorio perché vadano a prendere cura ed amministrazione del suo collegio, cui egli per età e per occupazioni non potrebbe più attendere.

In generale saremmo d'accordo, ma prima di concludere cosa alcuna, di comune accordo col prelodato sig. prevosto, ne dò partecipazione a V. E. R. d. ma pregandola a volerci dire se Ella non è contraria che il D. Uselli come parroco ed io come superiore della congregazione salesiana veniamo ad una pratica e definitiva conclusione.

Perciocché io non sarei giammai per mandare alcuno dei nostri preti o maestri in qualche diocesi senza il pieno gradimento dell'Ordinario da cui intendo ora e sempre ognuno debba dipendere, siccome appunto le nostre regole prescrivono. In questo modo la E. V. che fu il fondatore della prima nostra casa fondata fuori di Torino sarebbe pur quello che fonderebbe la prima casa nel Lombardo Veneto.

Se con sua comodità mi farà scrivere due linee per mia norma mi farà veramente piacere.

Se mai qualche buona ventura disponesse che V. E. venisse in Torino farebbe a tutta la casa un piacere e grande consolazione se ci onorasse con una sua visita. Sono sicuro che osserverebbe con soddisfazione i progressi fatti da qualche anno a questa parte.

Implorando la sua santa benedizione ho l'alto onore di professarmi con profonda gratitudine

Della E. V. R. d. ma

Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco